

FASE FENOLOGICA

Area del Cosentino - DOP TERRE DI COSENZA

Dal comune di Paterno, a Donnici e fino a Bisignano.

Tutte le varietà

tra fine fioritura/allegagione e fase iniziale dell'accrescimento degli acini (BBCH 67-69 fino a BBCH 73)

Nelle zone di alta collina (Belsito-Acri) siamo a Inizio fioritura (BBCH -60-63)

Per informazioni

Ce.D.A. n. 7 "Vallo di Cosenza" 0984 683.216

Si rileva un ritardo nello sviluppo vegetativo, rispetto allo scorso anno, di circa 7-10 giorni

Magliocco - Donnici Cosenza (500 m slm)



Esposizione NE



Esposizione SW

Magliocco Cervicati -



Area del Cirotono-Melissese DOC CIRÒ – DOC MELISSA

Comuni di Cirò Marina e Melissa

Varietà

Gaglioppo Acini delle dimensioni di un grano di pepe. I grappoli iniziano a piegarsi verso il basso. (BBCH 73-75).

Greco Bianco , fine fioritura (BBCH 71-75.)

Per informazioni:

Ce.D.A. n. 10 "Crotone " 0962-938819



Gaglioppo Esposizione SW



Greco Esposizione SW

FASE FENOLOGICA

Area della Locride - DOC BIVONGI – DOC

GRECO DI BIANCO - Da Bivongi, Caulonia, Riace fino a Casignana e Bianco.

DOC GRECO DI BIANCO

Greco bianco, fase fenologica di sviluppo degli acini (BBCH 75).

DOC BIVONGI

Greco bianco, Greco Nero fase fenologica allegazione/sviluppo degli acini (BBCH 71/73).

Gaglioppo, fase fenologica di sviluppo degli acini (BBCH 75).

Informazioni

Ce.D.A. n. 21 "Locride" 0964-21968



Gaglioppo - DOC BIVONGI



Greco bianco– DOC GRECO DI BIANCO





Greco bianco Doc Bivongi



Greco nero Doc Bivongi

AVVERSITA' E DIFESA

ANDAMENTO METEO	AVVERSITA'	TRATTAMENTI
PERONOSPORA		
<p style="text-align: center;">STABILE</p> <p style="text-align: center;">ALTA PRESSIONE</p> <p style="text-align: center;">LIVELLO DI PERICOLO RIDOTTO</p> <p style="text-align: center;">SU TUTTA LA CALABRIA</p> <p>si rileva la riduzione della suscettibilità della pianta alla malattia; quasi ovunque ci si trova in fase compresa fra fine fioritura e sviluppo degli acini salvo in alcune zone di alta collina dove è da poco iniziata la fioritura. Tenere coperta da trattamento la nuova vegetazione.</p> <p>Area del Cosentino: Nei vigneti trattati si osservano ora le macchie d'olio curate (<i>tessuti essiccati color marrone</i>)</p> <p>Attenzione: laddove la peronospora si manifesta, invece, con efflorescenza bianca (<i>vegetazione sfuggita al trattamento</i>) si deve ancora intervenire per evitare infezioni secondarie che possano ripartire al ripresentarsi delle condizioni favorevoli allo sviluppo del fungo (acqua o umidità)</p> <p>Area del Cirovano e del Melissese:</p> <p>Gli attacchi di peronospora, registratisi nelle scorse settimane, sono ormai sotto controllo nei vigneti trattati a cavallo della fioritura. Comunque ancora non si deve abbassare la guardia in quanto potrebbero diffondersi nuovi attacchi.</p> <p>Area della Locride: situazione stabile senza problematiche particolari. Rischio di peronospora ridotto.</p>	<p>Continuare i monitoraggi; comparsa delle caratteristiche "macchie d'olio" nelle pianure del cosentino e in aree collinari solo dove la vegetazione è sfuggita al trattamento o per mancato trattamento specifico</p> 	<p>Aziende convenzionali Intervenire utilizzando prodotti sistemici in associazione con un prodotto di copertura: Fluopicolide+Fosetil-AI oppure con Ciazofamide (<i>grazie alla presenza di fosfiti, garantisce anche capacità sistemiche</i>), Mandipropamide, Dimetomorfo+Rame o Iprovalicarb+Rame o metalaxyl+rame. Interessante in questa fase di instabilità con probabilità di piogge è la Zoxamide, resistente al dilavamento fino a 60 mm di pioggia.</p> <p>Aziende biologiche Si deve continuare a mantenere la copertura di tutta la vegetazione con prodotti rameici. Ripetere il trattamento in caso di eventuali piogge dilavanti e assicurare la copertura della nuova vegetazione. Si ricorda che sono ammessi fino a 4 kg/ha/anno di rame (principio attivo).</p> <p><i>Per gli altri prodotti consentiti vedi bollettino n. 1 analitico</i></p>
ANDAMENTO METEO	AVVERSITA'	TRATTAMENTI
OIDIO		
<p style="text-align: center;">STABILE</p> <p style="text-align: center;">ALTA PRESSIONE</p> <p style="text-align: center;">SITUAZIONE GENERALE STABILE</p> <p>Area del Cosentino: ridotta pressione della malattia</p> <p>Area del Cirovano e del Melissese: presenza trascurabile del patogeno</p> <p>Area della Locride: pressione della malattia non preoccupante ma in sensibile aumento soprattutto nelle zone pianeggianti o in quelle poco ventilate con ristagni di umidità</p>		<p>Aziende convenzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella fase di pre-chiusura del grappolo preferire applicazioni con zolfo polverulento. In caso di forte pressione della malattia aggiungere dello zolfo bagnabile al prodotto sistemico. <p>Tutti i prodotti antioidici hanno azione principalmente preventiva.</p> <p>Aziende biologiche In questo periodo utilizzare zolfo in polvere bagnabile. Trattare nelle ore più fresche della giornata.</p> <p>Prodotti sperimentali: Bicarbonato di Na</p> <p><i>Per gli altri prodotti consentiti vedi bollettino n. 1 analitico</i></p>

ANDAMENTO METEO/CATTURE**AVVERSITA'****TRATTAMENTI****TIGNOLA****Area del Cirotano e del Melissese:**

Le aziende che hanno posizionato le trappole a feromone per la cattura dei maschi di *Lobesia botrana* (tignoletta della vite) registrano le prime presenze (15). È la prima generazione che generalmente si sviluppa dalla fioritura fino alla prechiusura del grappolo.

Gli adulti catturati nelle trappole sono caratterizzati da:

- Dimensioni 10-15 mm
- Ali anteriori giallastre, con banda scura trasversale
- Ali posteriori color grigio-giallastro

Controllare settimanalmente le trappole a feromoni per evidenziare l'inizio del secondo volo. Probabile inizio dell'ovideposizione nella prima decade di luglio. Controllare l'andamento delle ovideposizioni per intervenire con prodotti ovicidi e/o larvicidi.



Effettuare il trattamento quando viene superata la soglia di intervento che per la 1° generazione è pari al 35-50% di grappoli infestati;

Con prodotti di sintesi

Indoxacarb
 Spinosad
 Tebufenozide
 Metossifenozone
 Emamectina
 Chlorantraniliprole
 Clorpirifos Metile

Aziende biologiche

Bacillus thuringiensis var. *kustaki* e *aizawai*

NOTE TECNICHE:

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE E RISPETTARE LE DOSI INDICATE.

CHIEDERE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA AL PROPRIO RIVENDITORE DI PRODOTTI FITOSANITARI.

PER RIDURRE IL RISCHIO D'INSORGENZA DI RESISTENZE ALTERNARE PRINCIPI ATTIVI CON DIVERSO MECCANISMO D'AZIONE

PER SUGGERIMENTI AGRONOMICI E CURE COLTURALI CONSULTARE BOLLETTINO ANALITICO N. 1

PER INFORMAZIONI SUI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019 SI RIMANDA AL SITO ARSACWEB SEZIONE DEDICATA

OPPURE CLICCARE IL LINK

LINK <https://www.arsacweb.it/disciplinari-di-produzione-integrata-regione-calabria-2/>